

Proposte di cicli per l'anno della Fede

A CURA DEL CENTRO SALESIANO SPETTACOLO EDUCATIVO

Vengono qui proposti alcuni programmi ciclici sul tema della fede.

1. TRE REGISTI « RELIGIOSI » — Il ciclo viene imperniato sulle opere più significative di Dreyer, Bergman, Bresson.

a) *Dreyer*: Dies irae, Passione di Giovanna d'Arco, Ordet.

b) *Bergman*: Settimo sigillo, Fontana della vergine, Come in uno specchio, Luci d'inverno.

c) *Bresson*: Conversa di Belfort, Diario di un curato di campagna, Passione di Giovanna d'Arco, Au hasard Baldassar, Mouchette.

NB. Esistono di Dreyer un vol. di sceneggiature (ed. Einaudi) e un saggio su « I miei film » (ed. Cineforum); di Bergman un vol. di sceneggiature (ed. Einaudi); di Bresson sceneggiature ed. a cura di Cineforum.

2. TESTIMONIANZE DELLA STORIA — Il ciclo viene imperniato su una selezione di film che oltre a una visione storica (i campioni della fede) offrano anche stimoli di ricerca e di proposta religiosa.

— *Pasolini*: Vangelo secondo Matteo (Il Cristo).

— *Rossellini*: Francesco giullare di Dio (Francesco d'Assisi).

— *Cavani*: Francesco d'Assisi.

— *Dreyer e Bresson*: Passione di Giovanna d'Arco.

— *Zinnemann*: Un uomo per tutte le stagioni (Tommaso More).

— *Cloche*: Monsieur Vincent (Vincenzo de' Paoli).

— *King*: Bernadette (Bernardetta Soubirou).

3. FEDE IN MEZZO AL MONDO — Il ciclo contiene aspetti storici ed aspetti contemporanei, e al di là di questo secondario aspetto vuole puntualizzare il rapporto tra cielo e terra con un dibattito sui grandi problemi del « credo ».

■ La linea del prete

— *Olmi*: E venne un uomo (il « papa » dell'Amore).

— *Preminger*: Il cardinale (il « grande » prete).

— *Bresson*: Diario di un parroco di campagna (l'« umile » prete).

- *Hitchcock*: Io confesso (il « forte » prete).
- *Ford*: Lo croce di fuoco (il « peccatore » prete).
- *Joannon*: Lo spretato (l'« ancora » prete).

■ La linea di ognuno

- *Ichikawa*: Arpa birmana (la vocazione dell'uomo).
- *Delannoy*: Dio ha bisogno degli uomini (.. e viceversa).
- *Glenville*: Becket e il suo re (di fronte ai potenti: l'onore di Dio).
- *Glenville*: Il Prigioniero (di fronte ai negatori: difesa della fede).
- *Zinnemann*: Un uomo per ogni stagione (di fronte alla colpa: l'onore dell'uomo).
- *Taurog*: Città di ragazzi (amare e donare).
- *Robert*: Uomini senza casa (amare e donare).
- *PolSELLI*: Solo Dio mi fermerà (amare e donare).

4. TESTIMONIANZA MISSIONARIA — Il ciclo non è naturalmente impostato su aspetti di redenzione puramente « umana » dei paesi sottosviluppati, ma vuole integrare questa importante (quindi non trascurabile!) necessità con aspetti di redenzione spirituale e « cristiana » che liberi anche interiormente l'uomo nella Verità e nell'Amore.

- *Haguet*: È mezzanotte dottor Schweitzer.
- *Huston*: L'anima e la carne.
- *Dmytryk*: La mano sinistra di Dio.
- *Stahl*: Le chiavi del paradiso.
- *Zinnemann*: Storia di una monaca.
- *Robson*: Locanda della sesta felicità.
- (*Shibuya*: Cristo di bronzo).

5. FEDE DI OGNI GIORNO — Il ciclo vuole mettere in luce, valendosi di film opportunamente selezionati, i problemi quotidiani che pongono all'uomo non solo interrogativi « temporali », ma più profondi quesiti « di fede » nonostante la loro apparente indifferenza (Esemplificazione non esaustiva).

- *Pasolini*: Uccellacci uccellini (crisi delle ideologie).
- *Kazan*: Fronte del porto (redimere il lavoro).
- *Sjoeborg*: Angeli alla sbarra (valori materiali e valori spirituali).
- *Bergman*: Posto delle fragole (religione e ateismo).
- *Richardson*: Gioventù amore e rabbia (una vita da riempire...).
- *Wilder*: Asso nella manica (se la fede non condizionasse).
- *Green*: Incontro al Central Park (credere per donare).

6. ALCUNE ALLEGORIE SULLA FEDE — Sono usciti film, nello scorcio degli ultimi anni, che direttamente o meno prospettano problemi religiosi in chiave narrativa o di « parabola ». Elenchiamo i più significativi a scopo di dibattito.

- *Huston*: Moby Dick la balena bianca (l'inaccessibile Dio « bergmaniano »?).
- *Ustinov*: Billy Budd (se un'altra volta la Bontà si incarnasse...).
- *Nelson*: I Gigli del campo (« io » costruisco la Chiesa).

- *Bresson*: Au hasard Baldassar (l'asino che conobbe il suo Dio).
- *Coe*: L'incredibile Murray (« non preoccupatevi di ciò che mangerete... »).
- *Petri*: Un grappolo di sole (sono nato per essere più in alto).

7. UN ESEMPIO PRATICO — A titolo di esemplificazione diamo il programma svolto dal cinecircolo torinese dell'« Ente Culturale dello Spettacolo » (Proponente: Angelo Schwarz).

■ **Ciclo introduttivo:** *Le domande* (la « fede » si riscontra nel cinema anche come tema indiretto, nella ricerca di ogni uomo per raggiungere una più degna dimensione).

— *Godard*: « Alphaville » (Agente Lemmy Caution Missione Alphaville). La civiltà dell'uomo è diventata la civiltà delle macchine e l'uomo ne è rimasto schiacciato.

— *Fellini*: « 8 e 1/2 ». L'amaro senso della vita: essa è una serie di inganni e di illusioni; ogni sua attesa è inesorabilmente respinta.

— *Brook*: « Marat-Sade ». Sì, l'umanità è malata. Non dobbiamo rinunciare a curarla... Ma dove sta il bene? Dove sta il male? E non è questo in definitiva che vince?

— *Pasolini*: « Uccellacci e uccellini ». È la verità che deve vincere. Verità e bontà, a costo di rimettere in crisi le nostre credenze, le nostre ideologie, i nostri comportamenti.

— *Truffaut*: « Fahrenheit 451 ». Invece di arrendersi alla meccanizzazione dilagante e all'insidia del disumano, bisogna salvare quest'uomo e la civiltà in cui vive.

■ **Ciclo conclusivo:** *Le risposte* (i film sono disposti in ordine non cronologico ma logico, secondo un « collage » che mira a raggiungere un discorso compiuto).

— *Ichikawa*: « L'arpa birmana ». La ricerca e la scoperta di una realtà più profonda nell'uomo.

— *Bergman*: « Il volto ». L'uomo gioca, sfugge, non riesce a capire. Ma il messaggio del « re » arriva ugualmente. Inesplicabilmente.

— *Bergman*: « La fontana della vergine ». La fede non è un fatto razionale; all'impulso dell'uomo, Dio risponde con la Grazia.

— *Delannoy*: « Dio ha bisogno degli uomini ». Dopo di Dio la fede, ma realtà umana che deve essere comunicata per vie umane.

— *Dreyer*: « La passione di Giovanna d'Arco ». Giovanna è stata innanzi tutto un personaggio della storia di Francia. Questo personaggio, nell'espressione di un'artista, diventa anche ricerca e discorso « personale » sulla Fede.

— *Pasolini*: « Il Vangelo secondo Matteo ». La testimonianza della fede è un fatto soggettivo. Ognuno ha una sua porzione di verità e a volte l'artista si pone come mediatore della Parola.

— *Zinnemann*: « Un uomo per tutte le stagioni ». Non c'è che un « re » sulla terra, e questo è Cesare. La « Fede » e lo « Stato », l'« eterno » e il « temporale », richiedono una composizione, una sintesi nella testimonianza dell'uomo.

— *Dreyer*: « Ordet » (La Parola). La fede identifica l'uomo al Verbo, Cristo. Perciò l'uomo che ha fede può compiere miracoli.